

Nel 170° anniversario della proclamazione della Repubblica Romana del 1849,
4° incontro del ciclo di conferenze
Roma, 1849. Il sogno della Repubblica nella città dei papi

Governare Roma: le istituzioni capitoline all'epoca della Repubblica Romana

a cura di Laura Francescangeli

Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina
Sabato 27 aprile 2019

Il ciclo di conferenze "*Roma, 1849. Il sogno della Repubblica nella città dei papi*" affronta il suo quarto appuntamento dal titolo **Governare Roma: le istituzioni capitoline all'epoca della Repubblica Romana**, in programma al **Museo della Repubblica romana e della memoria garibaldina** sabato **27 aprile** alle **16.00**, a cura di Laura Francescangeli.

Nel nuovo Consiglio comunale di Roma, insediato da Pio IX il 24 novembre 1847, accanto alla principale componente aristocratica ed ecclesiastica, si faceva largo una nuova classe di governo cittadino, laica e borghese, colta e civilmente impegnata, pronta a cimentarsi nella riforma organizzativa di settori gestionali e di servizio. Erano così trasferite, finalmente, dagli organi del potere governativo ed ecclesiastico al Municipio, le aree decisionali più direttamente qualificanti la qualità e la quotidianità della vita degli abitanti di Roma.

Il governo provvisorio guidato da Carlo Armellini proseguì sulla strada dell'allargamento delle basi sociali dello stato, considerando la democratizzazione delle strutture rappresentative e amministrative come l'unica strada che avrebbe consentito di non arretrare ma consolidare le riforme conquistate durante la stagione liberale di Pio IX.

Come ciò si sarebbe realizzato nell'apparato del governo locale della Capitale era questione di massima importanza e a Roma, fra il 30 aprile e l'ultima epica battaglia del 30 giugno, sarà giocata la partita militare decisiva delle sorti della Repubblica, fidando la difesa della città sul funzionamento di una macchina amministrativa municipale capace di fornire i necessari supporti logistici di rifornimento e resistenza ai combattenti, oltre che in grado di governare i gravi problemi di ordine pubblico posti dall'assedio francese, facendo fronte alla sussistenza ed al soccorso della popolazione civile.

Il nuovo Consiglio comunale repubblicano, eletto il 19 aprile, sarà così soprattutto l'assemblea di un vasto ceto di borghesi: medici, avvocati, ingegneri e architetti, mercanti di campagna, banchieri, negozianti e commercianti: tra questi anche Angelo Brunetti, il popolare Ciceruacchio. E nell'aula – ove troviamo una consistente pattuglia di attivi militanti democratici (Mattia Montecchi, Pietro Sterbini, Felice Scifoni, Nino Costa, Alceo Feliciani) – risuoneranno anche i nomi di Samuele Alatri, Emanuele Modigliani, Samuele Coen, rappresentanti di una minoranza discriminata, cui la Repubblica restituiva i diritti di cittadinanza. A questi cittadini toccherà soprattutto, nei giorni tragici dell'assedio francese, amministrare l'emergenza. Organizzate subito quattro commissioni operative, i consiglieri si divideranno fra questi organismi ed il coordinamento di una quinta "commissione centrale" presieduta dal senatore Francesco Sturbinetti. Con decisione e consapevolezza della responsabilità che li attendeva, essi sarebbero riusciti a far funzionare la macchina amministrativa, facendo fronte all'organizzazione civile nello stato di guerra, mettendo a frutto le conoscenze tecniche, le esperienze di lavoro e le capacità professionali di cui erano portatori.

L'onestà e la dignità con cui la municipalità repubblicana guidata da Francesco Sturbinetti assolse il suo ufficio trovò riscontro anche nella considerazione degli assediati: solo ad essa Oudinot, il generale vincitore, riconoscerà autorità per trattare le modalità della resa e l'ingresso delle truppe francesi, con il salvacondotto per i combattenti repubblicani ed il rispetto delle incolumità personali di cui il primo cittadino di Roma si farà garante a tutela dei vinti. Gli amministratori comunali del 1849 - nella diversificata consapevolezza dell'eccezionalità dell'esperimento di governo democratico cui erano stati chiamati a partecipare i ceti borghesi progressisti della capitale - amministrando l'emergenza e il cambiamento in Campidoglio dettero con onestà e trasparenza intellettuale attualità agli istituti della democrazia repubblicana e vitalità alla formula teorica dell'autogoverno locale: una prova reale per quanto breve di maturità e capacità di classe dirigente cittadina.

LAURA FRANCESCANGELI già archivistica presso l'Archivio Storico Capitolino, ha svolto e coordinato numerosi lavori di riordinamento e inventariazione della documentazione conservata, tra cui il fondo *Comune Pontificio (1847-1870)* e la serie *Repubblica Romana (1849)*. Ha curato attività di studio e divulgazione didattica sui temi della documentazione e della storia delle istituzioni comunali in età moderna. Nell'ambito delle iniziative per la celebrazione dei 150 anni della Repubblica Romana del 1849 ha curato la sezione dedicata alle carte dell'Archivio Capitolino nella Mostra Storica allestita presso il Vittoriano (10 febbraio-4 luglio 1999) a cura dell'Istituto Storico del Risorgimento ed ha partecipato con una relazione su "Vita quotidiana durante l'assedio nelle carte dell'Archivio Capitolino" al convegno svoltosi il 19 aprile nella sala della Protomoteca in Campidoglio (atti pubblicati in "Rassegna Storica del Risorgimento").

CALENDARIO PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 18 maggio** *Difendere il sogno: Garibaldi a Roma nel 1849*. A cura di Romano Ugolini
25 maggio *Donne in campo: scrivere, curare, combattere*. A cura di Anna Maria Isastia
8 giugno *Una calda estate di guerra: Roma nella morsa dell'assedio*. A cura di Antonino Zarcione
15 giugno *Fotografare gli scontri: immagini da un campo di battaglia*. A cura di Maria Pia Critelli
22 giugno *Le ville di Roma, inedito teatro di guerra*. A cura di Mara Minasi
6 luglio *Il seme della libertà: la Costituzione della Repubblica Romana del 1849*. A cura di Irene Manzi

Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina
Largo di porta S. Pancrazio, 9 (00153 – Roma)
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info 060608 (tutti i giorni ore 9:00 - 19:00); www.museodellarepubblicaromana.it